

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Redazione: Genet e Scolari - Gordola
Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

Vallerani e domicilio

Sono appena passate le votazioni per le elezioni delle autorità comunali. Torna perciò di attualità la questione del domicilio. Negli anni passati c'è stato qualche tentativo, da parte dei comuni del piano, Gordola in special modo, per far domiciliare laggiù i Verzaschesi che, pur essendo domiciliati in valle, abitano parte dell'anno al piano. E' quindi necessario analizzare ancora una volta il problema.

Lo stato di fatto attuale, naturalmente, è una conseguenza del cosiddetto nomadismo verzaschese. I Verzaschesi hanno beni al piano e in valle e, un tempo in special modo, si spostavano, durante l'anno, col variare delle stagioni e dei lavori.

Attualmente il nomadismo (o itineranza come vuole qualcuno) è praticamente scomparso, soprattutto se pensiamo alle proporzioni che esso assumeva in passato. Il parziale abbandono della terra e d'altra parte la meccanizzazione (che permette al Verzaschese di spostarsi tra i suoi due domicili in meno di un'ora e di trasportare la merce che un tempo doveva essere consumata sul posto, p. es. il fieno) hanno eliminato la necessità delle due residenze. Molti Vallerani si sono definitivamente stabiliti in valle, altri definitivamente al piano. E anche per coloro che mantengono la doppia residenza, si sono invertite le proporzioni. Se un tempo la maggior parte viveva più in Valle che fuori, oggi molti vivono buona parte dell'anno al piano.

E' questo il motivo per cui si è preteso e si pretende che queste persone portino il domicilio politico-fiscale nel comune del piano. Domicilio che, nella maggior parte dei casi, è mantenuto nel comune di origine per questioni ideali, sentimentali.

La richiesta del domicilio, da parte dei comuni del piano, riveste invece quasi esclusivamente carattere economico-fiscale. Si vuole in questo modo aumentare il gettito d'imposta. E ciò si può anche comprendere. La presenza di diversi vallerani causa anche delle spese supplementari. Si pensi per esempio alla scuola (qui però le spese aumentano solo se, per causa dei Verzaschesi, è necessario creare una classe in più). D'altra parte però, il comune del piano ha ora preso delle decisioni che limitano al massimo lo «sfruttamento» dei non domiciliati. I bambini dei Verzaschesi non domiciliati non sono più accettati all'asilo (a meno che si paghi una forte tassa, di ca. franchi 300.—). Recentemente si è pure negata la sepoltura nel cimitero comunale (Gordola) per i morti verzaschesi non domiciliati.

Se il trasferimento del domicilio rivestisse solo importanza fiscale, stando come stanno attualmente le cose, si potrebbe senz'altro essere

d'accordo. Quasi tutti i comuni della Valle devono fare capo alla compensazione intercomunale. La diminuzione del gettito d'imposta dovrebbe perciò essere compensata da un maggiore contributo statale.

Ma v'è un altro aspetto: quello politico amministrativo. Diversi comuni della valle, se dovessero portare via il domicilio a tutti quei cittadini che risiedono anche al piano, vedrebbero il loro quantitativo di cittadini attivi alquanto ridotto. In molti casi, considerati i casi di parentela e altri motivi di incompatibilità, sarebbe assai problematica la formazione del municipio. Non sarebbe quindi da escludere la gerenza statale.

Caso tipico quello di Frasco: di una trentina di cittadini attivi ne rimarrebbe una dozzina.

Dal punto di vista civico, è senz'altro da auspicare quindi che ogni comune continui con una propria amministrazione. Si permetta perciò a ogni comune di mantenere un numero sufficiente di cittadini. A meno che si vogliano accelerare i tempi verso una fusione dei comuni. Ma nel caso della Verzasca pare che tale soluzione sia ancora prematura. E poi si tratterebbe di un caso tutto speciale. Accetterebbero i comuni della Valle una fusione con quei comuni che, avendo parte del territorio fuori Valle, hanno una popolazione molto più numerosa (e per di più non autoctona) e si troverebbero in posizione di egemonia?).

Insieme al problema della fusione (o anche indipendentemente) potrà presentarsi quello della scissione dei comuni aventi «doppio» territorio. Ma questi non sono argomenti dell'immediato futuro.

Si pensi quindi ai problemi presenti. Nel caso del domicilio, con le relative conseguenze finanziarie e sociali, i vari comuni dovrebbero trovare un sistema di collaborazione e abbandonare qualsiasi atteggiamento di contrasto. Ci vuole comprensione. Se è vero che i vallerani residenti al piano (e non domiciliati) causano delle maggiori spese (in realtà si tratta soprattutto di mancate entrate) non si deve però dimenticare che non indifferenti spese causano anche i cittadini del piano che costruiscono case e passano le vacanze in valle. Ma tutto questo può trovare una intesa. Il comune del piano può benissimo domandare un compenso di imposta, come si fa per tante ditte. Il comune di valle può senz'altro accettare dato che, in ultima analisi, ciò sarà praticamente sopportato dalla compensazione intercomunale. Lo Stato non dovrebbe pure essere contrario perché gli permetterebbe di evitare le spese e i fastidi di una gerenza.

E per il resto non si facciano più discriminazioni.

Dante Scolari

Una Biografia del Parroco di Vogorno Don G. P. Bustelli

del Pastore Hans Rudolf Schinz 1772 ristampa nel 1967

Una notizia molto interessante per Vogorno e per la Verzasca, da un lato, ma anche per il mondo culturale ticinese, svizzero ed europeo, da un altro lato, è il fatto che — nel 1967 — è stato ristampato — presso le Arti Grafiche già Veladini e Co., 6903 Lugano — una pubblicazione in tedesco di Hans Rudolf Schinz: «Beiträge zur nähern Kenntniss des Schweizerlandes — Viertes Heft — Zürich, 1786 — Bei Joh. Caspar Füssly — (Contributi alla migliore conoscenza della Svizzera — Quaderno IV).

Chi era Hans Rudolf Schinz?

Si tratta di un pastore protestante, nato a Zurigo, da una storica famiglia originaria di Oberrieden - Horgen, sul lago di Zurigo, vissuto dal 1745 al 1790, fratello di Johann-Heinrich Schinz, Sindacatore nei baliaggi ticinesi, negli anni 1777-1778.

Hans Rudolf Schinz fu celebre pastore protestante a Uetikon a. Albis, presso Zurigo, dal 1778 al 1790. Appassionato di agricoltura, pubblicò numerose istruzioni destinate alla divulgazione presso il popolo; fu promotore di opere di statistica e redattore di importanti giornali zurighesi. Nei suoi Quaderni «Contributi alla migliore conoscenza della Svizzera» fece conoscere ai Confederati il Ticino, nelle sue regioni, col relativo clima, attività, usi e costumi, in modo molto pertinente, dimostrandosi osservatore sagace e abbastanza oggettivo.

In questi quaderni — nel 1772 — pubblicò l'Elogium sacerdotis J. P. Bustelli, ossia una interessantissima biografia del Parroco di Vogorno, che egli chiama: *Il Nicolao della Flüe della Svizzera Italiana*.

Chi fu Giang. Pancrazio Bustelli?

Nato a Locarno l'8 marzo 1716, visse a lungo a Vogorno, ove morì

Continua in 2.a pagina



Lindi: Il vecchio mulino a Fontanedo, Gerra Piano

Una biografia del Parroco di Vogorno Don G. P. Bustelli

il 7 ottobre 1771. Dopo gli studi nei seminari di Como e di Milano, divenne sacerdote. Fu non solo Parroco di Vogorno sino alla morte, ma capo dei missionari della Diocesi di Como.

Nella Parrocchia di Vogorno si conservano preziosi ricordi di lui, a San Bartolomeo, ove è sepolto. La personalità di Don G. P. Bustelli è sempre vivissima nel ricordo e nelle tradizioni di Vogorno e della Valle Verzasca.

Lo Schinz dice che il Parroco di Vogorno, svolse l'apostolato sacerdotale con zelo fervidissimo ed esercitò un provvido influsso pacificatore oltre che nella Verzasca anche nelle valli Onsernone e Cravaggio; lo definisce il «Nicolao della Flüe della Svizzera Italiana».

Ora è estremamente interessante che quella personalità storica che, per noi cattolici, è il Venerabile Giangiacomo Pancrazio Bustelli, Parroco di Vogorno, sia stato oggetto di una biografia da parte di un Pastore-scrittore protestante nel lontano 1772; ancora più interessante è il fatto che — in pieno 1967 — sia ristampata detta biografia in

un volumetto di 156 pagine (che va dalla pag. 387 alla pag. 542 del Quaderno IV dei «Contributi alla migliore conoscenza della Svizzera»).

Ci consta che la pubblicazione in tedesco del 1967 abbia avuto un'eco favorevole nella stampa della Svizzera Interna, mentre l'Associazione Ticinese per il Turismo, in Lugano, riceve richieste della pubblicazione stessa, perfino dalla Svezia e dall'Inghilterra.

E' il caso di constatare che la luce diffusa in Valle Verzasca e nella Svizzera Italiana dal Parroco di Vogorno, nel 1700, quale Nicolao della Flüe a Sud delle Alpi, ha avuto ed ha un alto valore «ecumenico».

Ben a ragione, Mons. Besson, nato da famiglia protestante e diventato Vescovo di Friburgo, promotore degli incontri di Zurigo, fra cattolici e protestanti, parecchi anni prima del Concilio Vaticano II, diceva che «fra cattolici sinceri e sinceri protestanti ci si sente assai vicini e fratelli nella luce del Vangelo».

Siamo commossi nel constatare che — a due secoli dalla sua morte — il Parroco di Vogorno sia di tutta attualità, particolarmente di «attualità ecumenica».

C. S

CRONACA

Felice iniziativa di un sognonese

Il signor Ernesto Gianettoni, titolare dell'omonima ditta di tessuti e confezioni a Locarno, ha aperto in questi giorni nel palazzo Astoria a Muralto, una succursale che porta il nome "Stile ed eleganza per lui."

Ernesto Gianettoni, noto e apprezzato commerciante a Locarno, è ben conosciuto e ben voluto dalla nostra gente vallerana quale vero esponente di una stirpe che sa dimostrare quanta perspicacia e quanta forza di volontà scaturisce dalla nostra gente.

Come già egli seppe fare nel lontano 1935 quando in un periodo certamente non dei più propizi, dette inizio a quella rinomata sartoria che porta il suo nome e che è ormai assurta a sinonimo di qualità, oggi ancora egli aprendo la nuova succursale di Muralto mette a disposizione della sua vasta ed affezionata clientela, una vasta e pressochè incomparabile scelta di confezioni per uomo.

La troviamo quanto l'esigente ed elegante signore può richiedere dall'ultimo grido della moda maschile, mentre pure il nostro modesto capofamiglia, potrà rallegrarsi per l'acquisto di un abito perfetto, senza timore di aver sbilanciato la sua mediocre posizione finanziaria.

All'intraprendente signor Gianettoni ed al figlio signor Eraldo che ha assunto la direzione della succursale, vadano i nostri migliori auguri di ottimi affari.

Ai proprietari di fili a sbalzo, teleferiche, ecc.

Il Dip. Pubbliche Costruzioni — Sezione Forestale — in considerazione del grave pericolo che possono costituire i fili a sbalzo e le teleferiche per il traffico aereo, in particolare per gli elicotteri e aeroplani-cisterna impiegati nello spegnimento di incendi di boschi — in base agli art. 1 e 22 della Legge sulle funi metalliche, del 13.12.1912 —, diffida tutti i proprietari di teleferiche a «voler annunciare tali impianti al Sott'ispettore forestale di sessione, entro il 15 aprile 1968».

Bellinzona, 26.2.1968 (Dal F.U.N. 17.)

Gerra Verzasca

«Assemblea agricola e ventennio

Domenica 18 febbraio, è stata tenuta nella Sala Comunale di Gordola, l'annuale assemblea della Cassa Assicurazione Bestiame Bovino «Valle Verzasca». La stessa ha avuto un particolare rilievo festeggiando il ventesimo di fondazione.

Difatti essa venne fondata nel 1948 grazie all'esito favorevole delle assemblee dei possessori di bestiame dei comuni di Brione e Sonogno. Già subito all'inizio ben 77 proprietari di bestiame di tutta la valle e del piano vi aderirono, facilitandone l'avvio.

Durante questo ventennio, si procedette alla eliminazione di ben 338 capi di bestiame, con un indennizzo totale di franchi 359 678.—.

Della stessa fanno parte tutt'ora 85 proprietari di bestiame con 360 capi, e dai conti risultò un saldo attivo di franchi 47 179.70.

Dopo aver sottolineato la lieta ricorrenza e approvato i conti e la gestione dello scorso anno si passò alla nomina del Comitato per il periodo 1968/72, che risultò così com-

posto: Presidente: Vosti Gabriele, membri: Fratessa P., Pinana Maurizio, Mignola Gualtiero, De Cristoforis Sandro, Gaggera Giovanni, Negroni Adelfio, Scaroni Gabriele, Mocettini Pio.

La commissione di stima risultò composta dai sig. Mocettini Pio, Pinana Maurizio, Fratessa Piero.

Ora diventata maggiorenne la nostra cassa, si avvia a continuare la sua opera in favore dei contadini nei momenti di disagio, e a dare il suo contributo per il mantenimento di una vitale agricoltura, per cui si invitano tutti i verzaschesi a dare il loro appoggio.

Brione Verzasca

Per carnevale a Brione si è voluto offrire a tutti gli abitanti un gradito diversivo. Al posto dei soliti risotti e «companatici», alcuni giovani e ragazze del luogo, validamente aiutati nei loro sforzi dalla regista infaticabile signorina Mina Gnesa e con la collaborazione del sig. mo. Pinana ha offerto al pubblico una serie di rappresentazioni, di bozzetti, di canti e di gustose barzellette, intrattenendolo per tutta una serata in sana allegria. Complimenti agli attori, ai registi e a tutti i collaboratori con lo augurio che un simile felice inizio abbia a essere coronato da una serie di belle rappresentazioni.

Le nomine per il Municipio sono avvenute in forma tacita. Tutti i componenti l'Esecutivo son nuovi. Lo stesso è così composto: Bisi Ezio, Salmina Edj, Ferriroli Romeo, Rusconi Ventura, Gnesa Rinaldo; supplente Togni Valerio.

A tutti porgiamo le nostre felicitazioni e tanti auguri di proficuo lavoro.

Note meste

Ermenegildo Buzzini

Alla fine di febbraio, abbiamo accompagnato all'ultima dimora lo agricoltore Ermenegildo Buzzini, spentosi alla clinica S. Agnese, dopo lunga malattia, a 67 anni.

Il defunto esercitava, alle Scalate, con grande passione, la bella professione del viticoltore e, quale agricoltore nomade, saliva ben volentieri in valle per i lavori di stagione; anzi, sin che le forze glielo permisero, saliva molto volentieri «In Mont» ossia sul suo monte, riparatosi dai venti, tanto ricco di sole e di pace, dove trascorreva una vita agreste che tanto amava.

Uomo di carattere aperto, ottimo lavoratore, profondamente attaccato alla famiglia, fu spesso chiamato anche a partecipare alle amministrazioni comunali e patriziali.

Una salute malferma, in questi ultimi anni, lo ha portato alla morte prematura. Alla vedova, Egidia, al figlio Cleto, alle figlie Anita ed Ebe, ai numerosi parenti, sentite condoglianze cristiane.

Il buon caffè USEGO

da

Augusto Canevascini

Alimentari

Tenero Telefono 093 8 41 03

Lavertezzo

In memoria Luchessa Emilio

Nel suo 79.mo anno d'età, si è spento presso l'ospedale Distrettuale di Locarno, dove era degente da alcuni giorni, la laboriosa esistenza di chi fu Luchessa Emilio.

L'Estinto, nato da famiglia Patrizia, entrò giovanissimo alle dipendenze dello Stato quale valido ed apprezzato sottospettore forestale;



in questa veste ricoprì, per ben 43 anni, la delicata mansione nella Sezione Verzasca che, fino al 1945, comprendeva anche i Comuni di Vogorno e Corippo, distinguendosi per operosità, capacità ed alto senso del dovere. A rendere maggiormente impegnativo e delicato il Suo compito vi era a quel tempo anche il servizio caccia e pesca abbinato alla sezione forestale. Luchessa Emilio però non venne mai meno ai suoi saldi principi morali tanto che la Sua attività, nell'esplicazione di queste mansioni, gli valse lusinghieri e significativi consensi dai Superiori in primo luogo, ma anche e soprattutto dai Patriziati, Comuni ed Enti a cui stavano e stanno a cuore gli interessi del bosco e della natura in genere.

Fu durante tutto questo periodo l'ideatore, il propugnatore, l'ascoltato portavoce delle iniziative volte a dare ai nostri villaggi aspetti sempre migliori, sicurezza e benessere. Certo non tutti e sempre hanno diviso la Sua opera, noi però che conosciamo la delicatezza del compito, sappiamo valutare la portata della Sua azione, dobbiamo oggi rendergli atto di questa costante e feconda attività, grazie alla quale molti Patriziati e Comuni della Valle hanno arricchito il loro patrimonio boschivo e creato le basi per un sano ed organico sfruttamento del suolo boscato.

Collaborò poi con le Autorità Comunali di Lavertezzo allo studio di importanti opere di carattere pubblico premesse indispensabili per un armonico sviluppo del nostro Villaggio.

Fece parte dell'Esecutivo per ben 12 anni oltre alla presenza in molte commissioni di studio.

Ritiratosi a meritato riposo nel 1954, per raggiunti limiti di età, Egli continuò la Sua Azione in favore del Paese e della famiglia, sempre pronto a dare il suo contributo di idee e di critica, anche

Continua in 3.a pagina

In memoria di Luchessa Emilio

essa indispensabile in una Società che vuole realmente progredire.

Fu stimato ed ascoltato Vice Giudice di Pace del Circolo della Verzasca, coadiuvando nelle mansioni dell'Ufficio il Giudice Salmina Ettore per diversi anni; corrispondente occasionale sulla pubblica stampa, sapeva inquadrare aspetti particolari dei problemi comunali e Valterani, criticare soluzioni a Suo giudizio errate o male impostate, suggerire idee nuove o migliori, in appassionate e ben elaborati scritti. Sopra ogni cosa sempre il Suo smisurato amore per la Valle, il Paese, la famiglia, coadiuvato e moralmente sorretto dalla Consorte e più tardi dalle figlie giunte ad allietare la loro Unione.

In quest'ora di lutto noi ci stringiamo attorno alla Ved. Massimina alle figlie Tilla, Fiorenza ed Elda, al vasto e distinto parentado, mentre alla cara memoria dello Scomparso eleviamo un grato pensiero per tutto quello che ha fatto in favore della Valle e del Paese.

**M. R. Dr. Don Luigi Simona**

Si è spento all'ospedale civico di Lugano, il 26 febbraio, il sacerdote Don Luigi Simona, all'età di 94 anni. Era il decano dei sacerdoti ticinesi. L'anno scorso aveva celebrato il 70.º di S. Messa.

Nato a Locarno, nel 1874, ebbe due fratelli sacerdoti ed una sorella suora, che risiede a Milano.

Studiò nel Seminario diocesano e fu consacrato sacerdote nel 1897, l'anno successivo, conseguì, a Roma, il dottorato.

Fu parroco di Crana dal 1898 al 1903.

Lo ricordiamo particolarmente quale *Parroco e Vicario foraneo di Lavertezzo*, dal 1903 al 1907. Era un sacerdote aperto, di carattere affabile, molto colto e grande cultore di studi storici, artistici e religiosi.

Dopo Lavertezzo, lo troviamo parroco di S. Abbondio, nella Collina d'oro, ove pubblicò una monografia sugli artisti della Collina di oro, tra i quali non pochi di origine verzaschese.

Fu prevosto di Agno dal 1916 al 1952. Qui volle essere sepolto. Lasciata la parrocchia, si ritirò dapprima a Morcote, indi a Pregassona, dedicandosi agli studi culturali ed ecumenici, da lui molto sentiti. Il suo nome rimane legato a chiari studi storici, artistici e religiosi.

Ai parenti, sentite condoglianze da parte della popolazione verzaschese.

St. Andrea in auge

Con alterna fortuna è iniziata la stagione di pesca alla trota nei nostri fiumi e nel bacino di accumulazione della Verzasca S. A. A titolo di cronaca registriamo che a tutt'oggi la nostra Cancelleria Comunale ha già rilasciato ben 35 patenti di categoria IV e tre di cat. III. Quello della pesca è sicuramente un hobby sano e giovevole alla salute di chi l'esercita anche se molte volte le deliziose trote restano insensibili al richiamo del verme o dell'alborella.

Anche quest'anno nei primi giorni grande afflusso di pescatori di altre regioni e della vicina Italia, segno che purtroppo denota il grave stato in cui altri fiumi e laghi

sono ridotti. Si convincono ora le nostre Autorità e tutti quanti ancora non fossero convinti della necessità ed opportunità di mantenere intatto e puro il nostro fiume; anche se questo dovesse comportare sacrifici e opposizione ad altri interessi la Verzasca deve battersi affinché il suo volto resti così.

Mergoscia**Elezioni:**

Dalla recente consultazione risultarono eletti: Papina Guido, sindaco di settimana, Franscella Paolo, riconfermati; nuovi Campini Santino, Campini Agostino e Cadra Vittorino. Da queste colonne giungano vivissimi auguri.

Incidente:

L'intera famiglia Franscella, è stata vittima di un pauroso incidente stradale. Tutti i componenti sono finiti all'ospedale e specialmente Paolo ha accusato la frattura di una gamba: anche la piccola Marusca è rimasta ferita ad una mano piuttosto in modo grave: la madre signora Liliana anch'essa a letto con una forte commozione cerebrale, e, ne avrà per circa tre settimane.

Auguri vivissimi di un pronto e completo ristabilimento.

Rientro:

La signora Cadra Pierina, che a Zurigo, nello scorso dicembre si è sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, è rientrata in questi giorni in famiglia. Pure la signorina Elvira Pedroncini, fu dimessa dall'ospedale di Bellinzona, ed è sulla via del ritorno; l'attendiamo con ansia dato che si presta, grazie anche alla sua preparazione, come infermiera, al capezzale di tanti malati in paese.

Un sincero plauso al signor Pedroncini Egidio, che non badando a sacrifici, seppe onorare la memoria della sua diletta defunta moglie, erigendo nel cimitero una cappella di una fattura tutta particolare: da tutti ammirata per lo stile, la proporzione, la finitura e l'ottimo gusto particolare del signor Pedroncini.

Numerosi i mergosciesi che si sono trasformati in pescatori e sono scesi in riva al lago, a tentare, riuscendo in parte, a catturare saporite trote.

Degno di rilievo il piccolo Mirco d'anni 11, che per il secondo anno è un degno seguace di Sant'Andrea.

Il signor Campini Santino, poi, già alla vigilia dell'apertura della pesca, si è portato in riva al lago, e nel luogo più propizio per la pesca si è costruito un piccolo rifugio, per ripararsi dal freddo e dalle possibili nevicata: ed all'indomani fu abbondante il bottino, inaffiato s'intende da un buon nostranello.

Una piccola teleferica adibita per il trasporto di materiale, sarà a giorni cosa fatta, assicurando il collegamento con il monte Lego.

Ai promotori vada il plauso più sincero, che non badando ad interessi immediati, con l'opera contribuiscono in modo tangibile a valorizzare la montagna.

Da Gerra Piano**Assemblea del Patriziato**

Il 10 marzo ebbe luogo la prima assemblea ordinaria del patriziato, alla presenza di un discreto numero di cittadini.

Oltre al consuntivo 1967, approvato all'unanimità, era in oggetto l'aumento della tassa di fuocatico da fr. 2.— a fr. 5.—, che fu pure accettata all'unanimità.

Inoltre era sottoposto all'approvazione il progetto di parcellamento della proprietà patriziale alla Croce a scopo di vendita per costruzioni. Questo oggetto venne però rinviato all'amministrazione per la modifica della superficie delle 15 parcelle previste, ritenute di superficie troppo esigua per scopi edili.

Auguri presentiamo alle coppie Foletta-Pinana e Mignola-Cascioni, le cui case, il giorno 18 marzo, sono state allietate dall'arrivo di due maschietti.

Bara bianca

Un repentino morbo, contro il quale la scienza medica nulla ha potuto, ha strappato all'affetto dei suoi genitori, nella notte del 6 marzo, il piccolo Michele Molinari, di appena 8 mesi. Un lungo e mesto corteo ha accompagnato la bianca bara da Agarone al cimitero.

Ai desolati genitori Sandro e Vanda ed a tutto il vasto parentado le più sincere condoglianze.

Altri lutti

Cosa insolita nel nostro paese, nel pomeriggio del 13 marzo abbiamo avuto due funerali.

Torroni Giacomino Candido, di anni 57 è stato trovato morto per infarto nella sua abitazione di Agarone la sera dell'11 marzo e Assunta Molinari nata Fancolli è morta il 12 al Ricovero di Gordola all'età di 87 anni dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro.

Ai parenti delle due famiglie esprimiamo il nostro cordoglio.

Insedimento del nuovo Municipio

La sera dell'11 marzo ebbe luogo nella sala del Municipio a Gerra Piano la cerimonia del giuramento del nuovo esecutivo comunale, eletto tacitamente. Alla cerimonia faceva seguito una cena familiare di tutti i membri uscenti, entranti e... rimanenti nella più schietta cordialità.

Anche la nomina del sindaco avrà luogo tacitamente con la conferma del signor Foletta Egidio.

Il Consiglio comunale terrà la sua seduta costitutiva il 25 marzo per la nomina dell'Ufficio presidenziale, della Commissione della gestione e dei 5 delegati alla Cassa malati consorziale.

Alle nostre autorità vada il più sincero augurio di un buon lavoro nella concordia per il sempre miglior bene del paese.

Colonia per i vecchi

La costruzione della prima tappa della «Colonia per i vecchi» della signorina dottoressa Wüest Rina, ideata dall'arch. Ernst E. Ziegler di Zurigo, sorta nella località «Vasli-

na» vicino ad Agarone, è ultimata, salvo qualche piccola sistemazione esterna.

Il 15 marzo l'opera venne presentata alle autorità locali ed alla stampa dal progettista e dalla proprietaria, mentre l'occupazione effettiva avverrà agli inizi del mese di aprile.

Posta in una magnifica località tranquilla e soleggiata, è composta da un gruppo di tre edifici tra di loro collegati e con un bel cortiletto interno lastricato in piode di beola ed al cui centro sta una garrula fontanella che dà — oltre ad un carattere spiccatamente nostrano — un sapore di semplice ma dolce e rustica poesia a tutto l'ambiente.

Il progettista ha saputo magistralmente armonizzare il tipo della costruzione intonata all'edilizia locale con la massima e moderna praticità in ogni singola parte.

Nel corpo a ovest, più vasto ma ad un solo piano, si trova l'appartamento della proprietaria, dotato di un ampio soggiorno per poter regolarmente intrattenervi anche gli inquilini degli altri appartamenti. Le sue ampie vetrate consentono una magnifica vista su tutto il Piano di Magadino, la Valle Morobbia, il Monte Ceneri, il Gambarogno ed il lago fin sotto Brissago.

I due corpi a est e nord-est composti ciascuno di due piccoli appartamenti, uno per piano, con tre locali più i servizi, sono riservati a coppie anziane che siano in grado di vivere in modo indipendente ma che vogliono anche fruire della vita di comunità con persone esse pure anziane e dei numerosi vantaggi che questa può offrire. Qui tutto è stato studiato in modo da rendere la vita il più comoda e semplice possibile: dal piccolo retro dotato di ampi armadi a portata di mano e collegato direttamente con il tinello ad ampie finestre; dai lucidi pavimenti ai rivestimenti in plastica di facile pulitura.

Ogni appartamento è completamente indipendente dagli altri e — per chi lo desidera — è disponibile anche in una piccola parcella di terreno da coltivare a fiori o ortaggi a piacimento.

Ampi balconi con rustiche ringhiere di legno offrono in abbondanza a tutti gli appartamenti sole, luce ed un panorama incantevole.

In un seminterrato si trova il riscaldamento centrale, la lavanderia e la cantina con diversi riparti.

Tutto il complesso si presenta armonioso e potrà offrire a coloro che lo abiteranno una serena quiete.

Rinnoviamo alla signorina dott. Wüest e all'arch. Ziegler, che è anche presidente del Grasshoppers Hockey Club di Zurigo, le nostre congratulazioni e l'augurio che l'opera possa funzionare ed essere completata anche nella seconda tappa a generale soddisfazione.

**il ritrovo accogliente
l'ottima cucina**

Ristorante - MARTINI

GORDOLA Tel. 8 4346

Ger. Bigotta-Guerrini

Gordola



Siro Scolari

Il 13 marzo, abbiamo accompagnato all'ultima dimora Siro Scolari, viticoltore e agricoltore, d'anni 65, che ha sempre alternato la sua attività fra Gordemo e Brione Verzasca. Egli fece parte, già da molti anni, del Comitato promotore per l'erigendo oratorio di Gordemo, opera alla quale ci teneva moltissimo, più con l'esempio e coi fatti che con le parole. Egli sarà ricordato da quanti l'hanno conosciuto per il suo grande amore al lavoro della terra, alla famiglia e quale indimenticabile benefattore del nuovo oratorio, che ha molto confortato il suo tramonto e ove ha voluto avessero luogo le funebri onoranze, alle quali ebbe a presenziare numeroso popolo, venuto anche da lontano. Alla vedova, signora Teresa, al fratello Ermenegildo, alle sorelle, ai numerosi nipoti e parenti, sentite condoglianze cristiane.

Candido Torroni

Si è spento, nel fiore degli anni, Candido Torroni, padre di numerosa famiglia e attivissimo lavoratore, il quale trascorse nel nostro paese la maggior parte della sua vita. Ultimamente si era trasferito a Gerra Piano, dove ha chiuso la sua esistenza, in seguito a grave malattia sopportata con cristiana fermezza. Ai figli: Marina e famiglia, Guido e famiglia, Luigi, alla madre Carolina, ai fratelli e nipoti, esprimiamo la nostra fraterna comprensione per la perdita prematura del capo della famiglia, invocando il cristiano conforto.

Candida Fratessa

Dopo lunga malattia, confortata dalla continua assistenza dei suoi cari e dai conforti luminosi di una fede profondamente sentita e praticata, è entrata nel porto della pace, Candida Fratessa, nata Gianettoni, d'anni 80, la quale era rimasta vedova in giovane età, nel lontano 1918, a seguito della perdita del marito, Francesco, dovuta al servizio militare della mobilitazione del 1918. Inchinandosi al sacrificio della vita per la patria, Candida Fratessa seppe sopportare la grande prova come la donna forte di biblica memoria, allevando in modo distinto la sua famiglia, fedelissima alle nostre migliori tradizioni valterane, meritandosi la stima e l'affetto di quanti ebbero occasione di conoscerla.

Al figlio signor Luigi e famiglia, alla figlia signorina Franceschina, alla sorella Lucia in Matasci e famiglia, alla cognata, ai cognati, ai nipoti, esprimimo la nostra partecipazione al loro dolore, mentre ci associamo al cristiano suffragio per l'ottima madre defunta.

Elezioni comunali

Il nuovo Municipio di Gordola è così composto:

Regazzi Efrem, sindaco,
Lanini, avv. Candido,
Gnesa Ettore,
Gamboni Plinio,
Pura Marco,
Borradori Ugo,
Pedrazzi Enrico,

Servizio medico nel mese di aprile

Domenica 7 aprile
Dr. G. Politta Tel. 8 43 13
Domenica 14 aprile (Pasqua) e lunedì di Pasqua) 15
Dr. Flachsmann Locarno, 7 19 55
Domenica 21 aprile
Dr. C. Borrani, Vira, tel. 6 32 55
Domenica 28 aprile
Dr. Biaggini, Muralto, tel. 7 23 39 o N 11

Movimento di Stato Civile

Nascite

Togni Sonia di Pompeo
Perico Massimo di Michele
Rezzonico Mauro di Ugo

Decessi

Fratessa Candida ved. uf Franc.
Berri Leonilla

Corso per adulti

Venerdì 23 febbraio, si è chiuso, a Gordola, nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, uno dei Corsi per adulti sulla «Contabilità agricola» tenuto in modo chiarissimo dal Direttore di Mezzana, sig. Ing. Yves Tencalla.

Il corso è stato frequentato da un distinto numero di agricoltori del Piano di Magadino con vivo interesse.

Questo corso, come quello dello scorso anno sulla «Meccanizzazione agricola» sono dovuti alla iniziativa del Lod. Dipartimento Educazione, che ha incaricato il sig. Prof. Guido Marazzi, in Minusio, della loro organizzazione generale.

Per Gordola e dintorni l'incaricato locale è il sig. Giannetto Matasci, ex-allievo di Mezzana, al quale possono essere presentate idee e proposte concrete per altri corsi del genere, molto utili dal lato pratico e culturale.

A questi corsi, molto benefici sotto molteplici aspetti, auguriamo pieno successo.

Le ferrovie federali sono al servizio del popolo svizzero?

Fin dal primo numero di «Verzasca e Piano» abbiamo rilevato come le F. F. S. non hanno sufficiente comprensione per la *Fermata di Gordola*, la quale, finché gli orari erano normali e comprensivi, aveva più viaggiatori delle altre fermate del Piano di Magadino e vendeva biglietti poco meno di quelli distribuiti dalla stazione di Tenero-Gordola.

Con l'entrata in esercizio del servizio FART, le FFS boicottano la fermata di Gordola in un modo incomprensibile, poiché la FART serve non solo Gordola, ma anche Tenero, Riazzino e Locarno. La concessione FART è stata fatta dallo stesso Dipartimento federale che amministra le FFS.

Attualmente i treni Bellinzona-Locarno non si fermano più a Gordola dalle ore 8,24 alle 12,24. Per ben 4 ore del mattino le FFS. ignorano Gordola. Invece dovrebbero fermarsi anche i treni N. 1330, alle 10,20; N. 1336 alle 11,45; e così pure dovrebbero fermarsi il N. 1366, alle 17,13 e il N. 1380, alle 19,19.

Per quanto concerne i treni Locarno-Bellinzona, dovrebbero fermarsi a Gordola i treni: N. 1325, alle ore 9,00, e il N. 1355, alle 11,30. Lasciamo stare i treni diretti...

E' noto che i treni della linea Bellinzona-Locarno fanno la spola fra i due centri. Sono dei treni internazionali, poiché hanno coincidenza con la linea del S. Gottardo a Est e con la linea internazionale Centovallina a Ovest.

I treni spola Bellinzona-Locarno hanno lo scopo di servire il Bellinzonese e il Locarnese come treni locali, ed anche come treni internazionali.

Infatti è a tutti noto che la popolazione di Gordola supera i 2000 abitanti; gravitano a Gordola: la Valle Verzasca, la strada delle Terricciuole, la zona dell'Aeroporto e il Piano di Magadino; a Gordola esistono una casa di cura, importanti costruzioni militari, campeggi, case di commercio.

E' pure a tutti noto che la popolazione della zona di Gordola e dintorni lavora nel Locarnese, nel Bellinzonese, nel Piano di Magadino. E' una popolazione che economicamente, svolge attività pendolare fra i due centri, fra il Locarnese e il Bellinzonese. E' dovere delle FFS. di prenderne atto, nel suo stesso interesse. E' preciso dovere delle FFS. favorire l'attività pendolare dei lavoratori, degli studenti, dei turisti. Non è normale, non è giusto, non è comprensibile boicottare una fermata che serve una popolazione attiva, situata proprio nel cuore di una conca di meravigliosa bellezza, nel cuore del Ticino.

Nomade

Da Tenero - Contra

Can. Don Alfredo Maggetti

Alla clinica S. Anna, a Lugano, è deceduto, a 78 anni, il M. R. Can. Don Alfredo Maggetti da Intragna.

Dopo essere stato cappellano a Faido e parroco di Bedigliora, fu Parroco di Tenero - Contra, dal 1923 al 1930, quando il comune formava una sola parrocchia e il territorio della casa parrocchiale faceva ancora parte della giurisdizione comunale di Gordola. Con la fattiva fervida collaborazione del prevosto di Gordola, M. R. Don Guggia, la questione della giurisdizione venne poi risolta e aggiudicata a Tenero, con la comprensiva collaborazione delle parrocchie e dei comuni di Gordola e Tenero.

Il M. R. Don Maggetti fu, in seguito, parroco di Muralto, di Castagnola, Vicario dei Ticinesi a Berna e, infine, Prevosto di Agno, dopo il M. R. Dr. Don Luigi Simona. Rimase ad Agno dal 1952 al 1962. Indi fu Canonico della Cattedrale di Lugano. Conserviamo buon ricordo del suo apostolato religioso e della sua cultura, comprensione e larghezza di vedute. Ai numerosi parenti sentite condoglianze cristiane.

Eletto il nuovo Municipio

Il Municipio di Tenero-Contra, eletto il 10 marzo, è composto dalle seguenti persone:

Cattori Remigio, (sindaco ad interim), Fochetti Martino, Gallicioti Dionigi, Tognetti Pio, Tomamichel Pio, Balemi Decio.

Ci complimentiamo con i neo eletti, e formuliamo loro i voti di tante soddisfazioni e di un proficuo lavoro in favore della comunità.

Consiglio Comunale

Lunedì 25 marzo il Consiglio comunale ha prestato giuramento, rispettivamente promessa solenne. La seduta, aperta dal decano, on. Arturo Canevascini, è proseguita con la nomina dell'Ufficio presidenziale che è così composto: Salvadè Luigi, Presidente, Matarasci Mario, 1. vice-presidente, Galli Gianstefano 2. vice-presidente. Scrutatori sono gli on. Brughelli Marino e Storni Valerio. Sono quindi state nominate le commissioni di gestione e petizioni, mentre la nomina della commissione edilizia è stata rinviata in seguito a divergenze circa il numero dei commissari di diritto.

Nomina del Sindaco

Il Municipio avvisa che entro i termini di legge sono state presentate le candidature degli on.li Cattori Remigio e Fochetti Martino, per la nomina di sindaco per il quadriennio 1968-72.

Orario dello scrutinio:
venerdì 29 dalle 1700 alle 1900
sabato 30 dalle 1400 alle 1800
domenica 31 dalle 900 alle 1200.

Note meste

Si è spenta all'età di 83 anni, il 26 febbraio, la signora Maggetti Giovannina, vedova fu Alberto. La signora Maggetti resta nel ricordo di chi ha avuto la fortuna di conoscerla, quale madre esemplare, dedicata attivamente al lavoro. Tutti la ricorderanno quale gerente del Ristorante Stazione, ora gerito dalle figlie, alle quali, unitamente ai loro congiunti, esprimiamo le più sincere condoglianze.

Gianettoni

Tessuti-Sartoria-Confezioni

Locarno Via Cappuccini

Assortimento completo

Abito in pura lana
da fr. 168.- in avanti

Giacche sport
da fr. 95.- in avanti

Pantaloni in trevira e lana
da fr. 48.- in avanti

Impermeabili cotone e trevira
da fr. 89.-

Mantelli da fr. 190.- in avanti

Nuovo Negozio
Palazzo Astoria

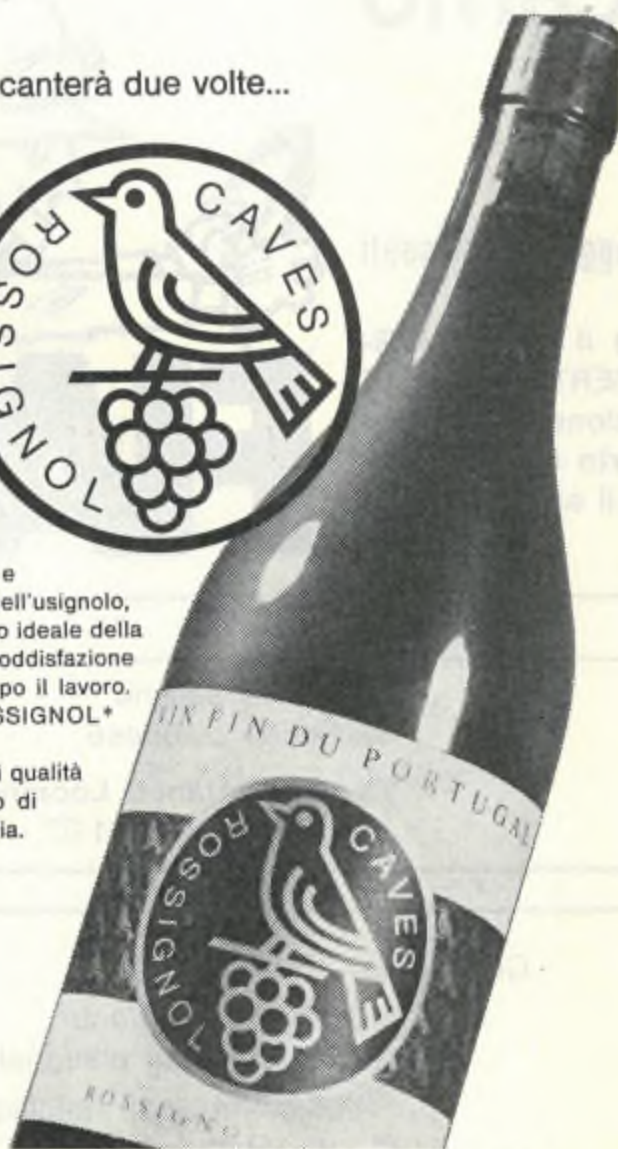
Locarno

A prezzo conveniente potrete avere L'ABITO DI CONFEZIONE SU MISURA in una ricca gamma di colori e disegni moderni.

L'usignolo canterà due volte...



a mezzogiorno e
alla sera, il vino dell'usignolo,
sarà il compagno ideale della
Vostra mensa. Soddisfazione
ben meritata dopo il lavoro.
La marca *ROSSIGNOL*
Vi assicura un
vino d'origine, di qualità
costante e ricco di
generosa amicizia.



DISTRIBUTORI: MATASCI FRATELLI, TENERO

La cucina elettrica Vi assicura

risparmio

rapidità

praticità

sicurezza

pulizia

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
LOCARNO
Tel. 093 761 81

Massaie Verzaschesi
Bruno Cioccarelli
vi porta solo carne di
prima qualità

Togni Fratelli di A.
Industria del granito
GORDOLA Tel. 8 42 06

BRUMO

Confezioni
6596 GORDOLA

Augusto Gaggera

Impresa Costruzioni
6595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83

Vaerini Rodolfo

GORDOLA Tel. 8 43 80

Macchine per lavare
Lattoniere edile
Impianti sanitari
Esecuzione isolazioni
tetti piani
Deposito Butagas
Stufe a olio

APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEPRESE
PROIETTORI - ACCESSORI

**FOTO
CINE
OTTICA MULLER**

LOCARNO
PIAZZA GRANDE
TEL. 093 7 22 94

MURALTO
PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot
TENERO

Samuele Vosti

Lattoniere edile
Impianti sanitari
Gerra-Piano
Tel. 6 9118

La Panetteria - Pasticceria

Gilardi Silvio

Gordola al Motto

moderno **Tea Room**

raccomanda la sua specialità **panettone**
e Torte per ogni occasione.

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

GT

**togni graziano
gordola**

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 / 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi

NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE

per feste d'ogni genere (150 persone)
(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

Mario Scascighini - Gordola

Tel. 093 8 43 61 - 8 41 55

Antonio Leoni SA Locarno

Tel. 7 4880



Vetture, furgoncini, autocarri leggeri e pesanti

Nell'autocentro di Riazzino trovate il SUPERMERCATO DELLE OCCASIONI CON CERTIFICATO DI GARANZIA, la più grande esposizione di vetture nuove ed usate del Ticino al coperto con comodo e vasto parcheggio aperto anche il sabato pomeriggio e la domenica



Vendo continuamente
Pulcini New Hampshire
Prenotatevi in tempo

Meoli Erico - Gordola
Tel. 85388

Patate da semina
selezione olandese

Benito Cattaneo Locarno
Tel. 7 45 53 o 9 31 07

Pasticceria - Tea Room



Zanda - Foletta
GORDOLA

Colomba PASQUALE

il dolce squisito facilmente digeribile
garantito genuino, con uova e burro
naturale al 100%

Telefono 8 43 37

Spedizioni in Svizzera e estero

Cerchiamo

2 apprendisti fabbri
1 apprendista disegnatore
per costruzioni metalliche
rivolgersi a

Officine Efreem Regazzi - Gordola

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

**Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano,
Vogorno, Gordola, Cugnasco e Gerra Piano**

A 150 anni dalla nascita, F. G. Raiffeisen è commemorato come un benefattore dell'umanità. Per aver operato a favore del prossimo di modeste condizioni e dato vita ad una istituzione duratura: le cooperative di credito o casse rurali da lui ideate, hanno servito, negli ambienti rurali, a incrementare vigoroso risparmio a favore del credito agricolo e artigianale, lavorando il benessere materiale e morale del singolo, e delle famiglie.



Ferruccio Bacciarini

Falegnameria

Contra-Gordola

Vetreria

EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 2 35 96

Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

MINUSIO Tel. 7 28 47



SKODA

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese



Farmacia ALDO CASSINA
Gordola

Telefono 093 8 43 57

Cremalumine

Apertura della pesca

L'uomo sta per conquistare la luna. Eppure, mai come adesso, si è sentito rinascere in sé i sentimenti dell'uomo primitivo, il richiamo della foresta. Più la civiltà progredisce, più l'attività si fa intensa, teorica e meccanica, e più necessario e sentito si fa il ritorno alla natura, alle origini. I bambini delle città prediligono giocare agli indiani, agli esploratori, al Robinson. E i pescatori, inconsapevolmente, seguono questo richiamo, questa tendenza. E si contano ora a schiere di migliaia e migliaia.

C'è il pescatore che ha la pesca nel sangue, e che più di ogni altro assomiglia al primitivo che con tutto il suo essere si concentra nella attività che dovrà fornirgli di che vivere. Questi sogna le limpide acque gorgoglianti fra le rocce e le pietre della valle. Le acque, non ancora inquinate, sono per lui fonte di intimo godimento; i sassi, la neve primaverile sulle rive, le piante, il cielo limpido, la fresca brezza sono una cornice indispensabile.

Il piede è snello, la mano abile, lo sguardo attento, la volontà ferma e la pazienza grande. E la soddisfazione non manca. I pesci sono scovati nelle più lontane rive, nei più piccoli gorghi. Le loro abitudini, i loro gusti, le loro ghiottonerie sono conosciuti, e per loro non c'è più scampo.

C'è anche il pescatore da parata. Si distingue per la sua possente attrezzatura. Canne, mulinelli, stivaloni e giubbotti all'ultimo grido. Assomiglia a un antico guerriero. Sembra di una robustezza sovrumana.

Egli sogna gli sguardi ammirati (e possibilmente un po' invidiosi) dei suoi colleghi, dei ragazzi, delle donne (belle soprattutto). Pesca quasi esclusivamente nei luoghi ove c'è molta gente, durante le ore centrali del giorno. Predilige passeg-

giare sulle strade o sostare dove ci sono dei crocchi a discutere. Non ama parlare di pesca perché non se ne intende. L'apparenza, in fondo, non è sufficiente?

C'è infine il pescatore teorico, che si intende di tutto (lo dice lui). Egli sa che «chi dorme non piglia pesci», che si deve quindi pescare alle primissime luci del giorno. Perciò nessuno lo ha mai visto pescare. Come il piccolo e tarchiato cinese Fan Koll Tu, è il nemico numero uno dei pesci. Ne prende sempre delle ceste piene. Peccato che si arrivi troppo tardi da lui. Quando ci si rivolge per acquistarne alcuni, li ha già sempre venduti tutti. Non si vede mai con un pesce nella cesta (ha già troppi clienti, e tutti molto esigenti!).

Predilige la pesca... nelle acque minerali (Bondola e Merlot) delle osterie. Quivi pesca durante tutta la domenica: dalle otto del mattino fino alla mezzanotte (più il quarto d'ora di tolleranza). La sua pesca consiste soprattutto nel disquisire su tutto: il colore delle moschette, i tipi di esca, il calibro della lenza, il colore e la temperatura dell'acqua. Non c'è particolare che gli scappi. Bisogna fare attenzione se non si vuole passare per ignoranti. Nell'acqua verde si deve pescare con la moschetta gialla, se lo dice lui. Ma se lo dice prima un altro non è più giusto. Ci vuole la moschetta rossa. C'è molto da imparare da lui. Sa tutto e il contrario di tutto. Ascoltandolo, ci si esercita all'autocontrollo: a trattenere le risate.

Ma non cercate di concludere con un elogio: — sei un grande pescatore. — No, perché allora lo costringete ancora a contraddirvi e a deludervi. Lo obbligate a mostrarsi modesto e a rispondervi: — No, malora, la maggior parte delle volte si ritorna a casa con niente —.

Gare sociali

S. C. Monte Zuccherò

Favorite da buone condizioni di innevamento hanno avuto luogo, domenica 10 marzo, le gare sociali organizzate dallo S. C. Monte Zuccherò. Alle stesse hanno aderito una trentina di concorrenti suddivisi nelle varie categorie a seconda dell'età.

Nella categoria Juniori il giovane Scattini Olindo ha saputo confermare la buona prova fornita nello Slalom Gigante, riportando la prova e il titolo di campione sociale. Nella categoria maggiore il presidente del sodalizio Tunesi Augusto ha dimostrato di saper conciliare la mansione di presidente ed organizzatore con quella di sportivo attivo. Bravo Gusto!

Il dettaglio tecnico delle gare:

Categoria Donne: 1. Gnesa Marina 3'37"5; 2. Gnesa Mina 3'40"6; 3. Brughelli Tere 4' 21"4; 4. Brughelli Rosilde 4' 57"4.

Categoria Juniori: 1. Scattini Olindo 2'20"8; 2. Buzzini Armando 2'22"6; 3. Sonognini Pierino 2'44"9; 4. Scalmazzi Pierluigi 2'55"9; 5. Giottonini Remo 2'59"9; 6. Gnesa Luciano 3'26"5.

Categoria Seniori: 1. Tunesi Gusto 2'23"3; 2. Ferrini Giorgio 2'26"2; 3. Tenconi Luciano 2'29"2; 4. Berri Giancarlo 2'30"4; 5. Perozzi Gianni 2'41"5; 6. Mignola Claudio 2'46"3; 7. Mignola Innocente 3'00"4.

Ragazzi: 1. Buzzini Claudio 1' 15"1; 2. De Christophoris Ivo 1'23"4; 3. Gnesa Manuela 1'24"1; 4. Molinari Chico 1'28"3; 5. Scalmazzi Michele 1'40"; 6. Scalmazzi Angelo 1'40"3; 7. Giottonini Sergio 1'56"2.

Ragazzi (sotto i dieci anni): 1. Brughelli Luca 1'41"3; 2. Togni Glicerio 1'43"2; 3. Pancera Tarcisio 2'27"3.

Calcio

Iniziato il girone di ritorno

Terminata la pausa invernale per il campionato di terza e quarta divisione è iniziato il girone di ritorno il quale per le nostre due compagini di terza divisione si prospetta oltremodo impegnati.

Infatti la formazione del Tenero rimane tuttora candidata alla conquista del primo rango nella propria categoria. In un primo tempo la compagine rossostellata era stata spodestata dalla forte squadra del Verscio. Con la vittoria di domenica scorsa sul Minusio, vittoria ottenuta con il minimo degli scarti (3 - 2) e grazie anche al buon risultato ottenuto dal Gordola che ha pareggiato a Verscio, il Tenero si è riportato in vetta alla classifica unitamente alla compagine pedemontese. Il Gordola, come detto, ha pareggiato sull'ostico terreno del Verscio lasciando intatte le sue concrete possibilità di salvarsi dalla retrocessione.

Nella zona bassa della classifica lottano gomito a gomito le formazioni del Gordola, del Gudo, neopromosso in terza divisione e dell'Avegno. Probabilmente saranno gli scontri diretti a decidere le sorti delle tre compagini immischiate nelle pericolose acque di fondo classifica.

Nel gruppo sesto di quarta divisione la squadra del Riarena, con de risultati negativi consecutivi, è scivolata al penultimo posto della classifica. Evidentemente, malgrado il buon lavoro svolto dal bravo allenatore Molinari, qualche cosa non gira a dovere nella compagine riarenese, la quale aveva iniziato il campionato con prospettive ottimistiche. Vogorno e Brione, appaiati a centro classifica con otto punti si sono incontrati in occasione del secondo derby della Valle. Al termine di un incontro combattuto, ma sempre nei limiti di un'esemplare correttezza, le due squadre si sono lasciate sul risultato di parità, risultato che accontenta entrambi.

SPORT

Sci

Allo Sci Club Pizzo Castello
lo Slalom Gigante del Monte Valdo

Favorito da una splendida giornata di sole ha avuto luogo domenica, 3 marzo, il tradizionale Slalom Gigante, il quale ha ottenuto, come nelle passate edizioni, un completo successo.

Alla gara verzaschese, non hanno purtroppo aderito i migliori «alpini» ticinesi, i quali abituati a teleferiche ed a altri mezzi meccanici, non si sentono più in grado di fare un'oretta a piedi con gli sci sulle spalle.

Mancando i migliori sciatori ticinesi si è registrato un livellamento generale delle forze in campo, tutto questo a vantaggio della competizione agonistica, la quale è risultata oltremodo appassionante ed incerta sino alle ultime discese dei concorrenti.

Nella categoria «Donne» la vittoria è arrisa ancora una volta alla brava esponente dello S. C. Monte Zuccherò Gnesa Mina, la quale ha così riconfermato i notevoli progressi compiuti negli ultimi anni. Valerio Vedova dello S. C. Fusio ha primeggiato nella categoria Se-

nior, mentre Torelli Ercole dello S. C. Bosco Gurin ha fatto sua la gara nella categoria Junior.

I risultati tecnici delle varie gare:

Categoria Donne: 1. Gnesa Mina S. C. Monte Zuccherò 2'17"; 2. Vedova Fausta S. C. Fusio 2'34"; 3. Gnesa Marina S. C. Monte Zuccherò 3'14".

Categoria Uomini Senior: 1. Vedova Valerio S. C. Fusio 1'35"; 2. Bagnovini Giancarlo S. C. Pizzo Castello 1'36"1; 3. Patocchi Pierclaudio S. C. P. Castello 1'37"; 4. Patocchi Oliviero S. C. P. Castello 5. Gobbi Sergio S. C. Bosco Gurin. Seguono altri trenta concorrenti.

Categoria Junior: 1. Torelli Ercole S. C. Bosco Gurin 1'40"; 2. Vedova Otto S. C. Fusio 1'41"4; 3. Gnesa Giorgio S. C. M. Zuccherò 1'45"; 4. Buzzini Armando S. C. M. Zuccherò 1'45"3; 5. Scattini Olindo S. C. M. Zuccherò 1'46"4.

CLASSIFICA A SQUADRE

Categoria Senior: 1. S. C. Pizzo Castello, tempo totale 4'52"; 2. S. C. Bosco Gurin 5'08"3; 3. S. C. Fusio 5'12"9; 4. S. C. Monte Zuccherò 5'23"8.

Categoria Junior: 1. S. C. Monte Zuccherò, tempo totale 5'16"7.



Concertino Verzaschese di Tenero-Gordola

Assemblea Generale 5 aprile 1968

Cogliamo l'occasione per invitare caldamente i soci contribuenti e gli amici del Concertino Verzaschese a partecipare alla Assemblea Generale che avrà luogo:

Venerdì 5 aprile

alle ore 20.30 al Ristorante Pupo in Tenero.

Contiamo sulla vostra presenza che significherà un atto di solidarietà con la nostra istituzione.

Tassa Sociale fr. 10.

Panoramica tecnica sul nuovo autocentro di Riazzino

Ci è stata data occasione di visitare minuziosamente gli impianti del nuovo stabilimento. Quest'opera, che rappresenta il coronamento della vita laboriosissima del signor Antonio Leoni, nonché uno dei brillanti successi conseguiti dalla nuova azienda diretta dal figlio Silvio Leoni, si presenta veramente imponente ed impressiona per la sua attrezzatura tecnica. Da qualsiasi parte arrivi il visitatore, da Locarno, Lugano o Bellinzona, su strada o per ferrovia, già da lontano vede svettare le tre grandi insegne «Fiat». Le scritte sovrastano la palazzina antistante lo stabilimento di ben 5 metri e sono alte 2 metri.

Quello che impressiona subito all'arrivo è l'immenso piazzale antistante e circostante che misura la bellezza di 7500 metri quadrati e che non alloggia solamente una delle più grandi e più moderne stazioni di servizio Mobil, ma che offre posteggio in abbondanza al numeroso pubblico interessato a visitare le esposizioni di vetture nuove Fiat e di quelle usate che si trovano nel grandioso supermercato coperto dell'auto.

L'area su cui sorge il complesso ha una superficie totale di circa 14 000 metri quadrati. La costruzione, esclusa la bella stazione di servizio, ne ricopre quasi esattamente un quarto, cioè 2700 metri quadrati, cui vanno aggiunti altri ca. 1300 metri quadrati di tettoia sul retro.

Entriamo dapprima nella palazzina dove veniamo accolti in ambienti di sobria eleganza in cui le pareti in mattoni e cemento armato in «faccia a vista» formano contrasti sapientemente dosati. Si tratta degli uffici del dirigente, il signor A. Melcher (ex-diplomatico del Servizio di espansione commerciale svizzero all'estero), di quelli per gli impiegati col salottino di ricevimento per i clienti e di quello per i venditori. Nessun particolare è stato trascurato, c'è perfino la cabina telefonica discretamente a disposizione dei clienti che vogliono una ultima volta consigliarsi coi familiari prima di scegliere tipo e colore della vettura che vogliono acquistare. C'è un chiosco che offre, oltre alle cartoline illustrate da scrivere ad amici e conoscenti, generi di conforto e rinfreschi. Difatti c'è spesso da sudare quando si ha l'imbarazzo della scelta. Abbiamo visto un vasto magazzino pronto ad accogliere il servizio ricambi per camion con particolare riguardo al sistema indovinatissimo del ricambio standard.

Questo sistema permette di abbreviare di molto i tempi di sosta degli autocarri in officina, in quanto si tengono pronti motori, cambi, frizioni, dinamo, alternatori, motori di avviamento ecc. da intercambiare velocemente con quelli difettosi, mentre la riparazione viene poi fatta con tutto comodo mentre il camion già è di nuovo in circolazione e non perde giornate e giornate di prezioso e redditizio lavoro. Impeccabili impianti igienici per impiegati e clienti e il vano contenente la caldaia per il riscaldamento e l'acqua calda, completano gli impianti del piano a terra.

Entrando dalla porta principale d'entrata nello stabilimento la prima impressione è quella della vastità e luminosità dell'ambiente. Difatti, la costruzione ingegnosa-

mente progettata da un noto architetto ticinese, calcolata con meticolosa precisione da un ingegnere ticinese e realizzata da carpentieri copritetto e vetrai ticinesi, si presenta leggera e di piacevole estetica pur essendo robustissima. I muri periferici sono alti solamente metri 1.50 il resto è chiuso da ampie vetrate. Perfino il tetto presenta larghi squarci ricoperti di scobalite trasparente. L'ambiente di lavoro è stato così creato con una luminosità allegra e sarà certamente di piacevole soggiorno per gli operai addetti.

Di tutta la vasta superficie 1400 metri quadrati sono adibiti a salone di esposizione e di immagazzina-

incorporato dalla parte inferiore un bacino di decantazione dell'olio di ricupero prima che questi venga immesso nei serbatoi che alimentano l'impianto di riscaldamento e la cabina di verniciatura. Ecco una azienda che ha trovato un mezzo pulito ed utile per distruggere i residui oleosi che nelle vicinanze di officine minacciano seriamente le falde d'acqua sotterranee. Contributo intelligente alla lotta contro l'inquinazione delle acque.

Le attrezzature annesse e connesse all'officina camion sono delle più moderne ed in parte sono uniche in Ticino.

Troneggia vicino alla parete nord, ingabbiato in una specie di

essa vendute con una garanzia così completa e seria. Con questo certificato il cliente si sente più tranquillo e sicuro e si crea tra cliente ed azienda un clima di piena fiducia.

Sempre dal lato sud, ma spostato verso la metà dello stabile è collocata la cabina di verniciatura di imponente mole, lunga oltre 7 metri e larga complessivamente 4 metri ed alta 3.50 metri, pertanto grande abbastanza per alloggiare una vettura e poterle ancora armeggiare intorno. Serve alla verniciatura parziale o totale di vetture sia a freddo, sia a caldo fino a 80 gradi.

Lo spazio che da questa cabina volge verso nord è riservato alle



mento di automobili nuove Fiat e di vetture d'occasione pronte per la vendita o ancora da preparare.

Le officine coprono 900 metri quadrati e vale la pena di soffermarsi a parlarne più diffusamente.

C'è anzitutto l'officina di riparazioni per autocarri ampia e chiara, che offre ricetto a 5 camion affiancati. È dotata di due fosse, una a croce e l'altra normale, ambedue lunghe 11 metri, larghe 1.10 metri e profonde 1.50 metri, le quali facilitano l'accesso alle parti meccaniche dei veicoli. Dentro le fosse ci sono dei sollevatori idraulici mobili che servono a sollevare gli autocarri quando occorre intervenire sulle ruote e congegni annessi e quando occorre sostenere parti pesanti da smontare e rimontare. Lungo il muro al lato est è infisso il banco di lavoro con le morse.

Il banco è molto lungo e porta

chiosco al riparo dalla polvere, un grande banco prova per pompe di iniezione di motori diesel.

Si tratta dell'ultimo modello di recente realizzazione di una casa tedesca di fama mondiale.

Attigua all'officina autocarri, verso il lato sud, un grande spiazzo è riservato alla messa a punto delle vetture nuove che devono essere preparate alla vendita ed anche al controllo e la riparazione delle automobili d'occasione che possono poi essere vendute con il certificato di garanzia. Simpatica iniziativa questa della Antonio Leoni S.A., anche se non nuova. Difatti viene da anni praticata già «pro domo» da qualche grande industria automobilistica dotata di immensi mezzi. A quanto ci è dato di sapere è però la prima volta che in Ticino un'azienda privata si accinge a coprire le vetture usate da

riparazioni di carrozzeria, particolarmente necessarie sulle vetture usate prima di immetterle in mercato. Qui si provvederà anche allo sceramento delle vetture nuove che arrivano direttamente dalla fabbrica di Torino ricoperte da uno strato di cera protettiva.

Dietro la cabina di verniciatura sono alloggiati gli impianti di lavaggio, di cui uno serve per la lavatura delle parti smontate e l'altro invece, dotato di lift idraulico, per le vetture.

Termina qui la nostra visita al nuovo stabilimento che ci ha veramente impressionato per la modernità di concezione, per l'esemplare organizzazione spinta fino al margine della razionalizzazione della industria produttiva. È un'opera imponente che onora altamente chi l'ha ideata e chi ora la dirige oculatamente con perspicacia commerciale e sfruttando le più moderne tecniche.





Il campione ticinese attivi G. Pelli seguito da P. Sonderegger, tesi nello sforzo dell'ultimo giro.



S. Barloggio 1. cat. ragazzi



Probst, primo cat. juniores



Gli intramontabili Rossi e Mossi



Campionati ticinesi di corsa campestre

Pure uno splendido sole ha voluto premiare gli sforzi degli instancabili organizzatori gordolesi della ASG, capitanati dall'attivissimo signor Andina, che ancora una volta hanno dimostrato di saper fare le cose alla perfezione, organizzando le varie competizioni nella magnifica (ed ora finalmente anche perfettamente pulita) zona delle Reviscaglie.

Prima dell'inizio delle corse tutti gli invitati hanno avuto l'occasione di percorrere la soffice pista che si snodava nel bel mezzo del bosco e di prendere atto del lavoro di preparazione, che di comune accordo, tutti i tifosi della società di Gordola hanno dovuto portare a termine.

Per l'immenso lavoro e per la perfetta organizzazione, vadano all'Associazione sportiva Gordola i nostri più vivi complimenti.

Campionati ticinesi di cross 1968

Classifiche:

Cat. donne: 1. Signorotti Adriana, SA Gordola, 1400 m. 6'43", Camp. ticinese; 2. Codiga Marisa, SA Gordola, 7'04"; 3. Schick Ursula, SAL, 7'05"; 4. Palmieri Sandra, USA, 7'13"; 5. Alborghetti Annamaria, Virtus, 7'14".

Cat. ragazzi: 1. Barloggio Silvano, Vis Nova, 1500 m. 5'14"; 2. Barrai Agostino, SAL, 5'15"; 3. Rossi Antonio, SAL, 5'22"; 4. Von Ritter Cristoforo, SAL, 5'27"; 5. Giubbini Arno, SA Gordola, 5'42"; 6. Dagani Giancarlo, Rovio, 5'43"; 7. Guidotti Carlo, SA Gordola, 5'43"4; 8. Oldano Donato, USA; 9. Schumacher Hans, SA Gordola; 10. Pedroia Albino, USA.

Cat. giovani: 1. Gianella Daniele, G.A. Papio, m. 3000 11'24"; 2. Nonnella Luigi, Virtus, 11'25"; 3. Marci Diego, Virtus, 11'50".

Cat. juniores: 1. Probst Alberto, SAL, m. 3500 12'41", Camp. ticinese; 2. Bettoni G. Battista, USA, 12'53"; 3. Buzzini Gianfranco, USA, 12'54"; 4. Salmina Giuliano, Virtus, 12'54"; 5. Albertoni Severino, Vis Nova, 13'41"; 6. Salmina Ugo, Vis Nova, 13'53"; 7. Pisciolli Piergiorgio, SA Gordola, 14'05".

Cat. veterani: 1. Gubler Werner, SAL, 13'35"; 2. Rossi Enrico, SA Gordola, 14'38"; 3. Mossi Enrico, Giubiasco, 15'03".

Campionati ticinesi di cross 1968

Classifiche

Cat. pistard: 1. Gottardi Gabriele, Fed. Lugano, m. 3500 12'31"; 2. Locarnini Sandro, GA Bellinzona, 13'01"; 3. Albergati Edo, GA Bellinzona, 13'12"; 4. Pileri Angelo, GA Bellinzona, 13'16"; 5. Galeazzi Marco, SAL, 13'17".

Cat. attivi: 1. Pelli Gian Piero, SAL, m. 8000 29'13" Camp. ticinese; 2. Sonderegger Peter, Virtus, 29'59"; 3. Fosanello Bruno, USA, 31'53"; 4. Giannini Urbano, GA Bellinzona, 33'30"; 5. Lussi Jonathan, Virtus, 34'11".

Diamo alcuni risultati dei campionati svizzeri di corsa campestre svoltisi a Basilea il 3 marzo 1968.

Nella categoria ragazze la nostra brava Codiga Marisa ha ottenuto un bellissimo 15.mo posto.

Il promettente e fortissimo nostro giovane atleta Cioccarelli Lorenzo, chiuso alla partenza nel mezzo dei più esperti e maliziosi concorrenti è comunque riuscito ad aggiudicarsi un ottimo nono posto, mentre la nostra velocissima gazzella, Adriana Signorotti, stavolta in giornata non troppo propizia si è piazzata al 14.mo posto nella categoria donne.

Lorenzo Cioccarelli ha conquistato ad Arosio il giorno 1. marzo '68 il secondo posto nella categoria ragazzi e sabato 16 a Locarno il primo posto nei campionati Virtus, sbaragliando letteralmente tutti gli altri con circa 70 metri di vantaggio seguito al 4. posto dal promettente Guidotti Carlo.

Questi sono i risultati conseguiti dai nostri bravi giovani che dimostrano quanto utili e degni di lode siano gli sforzi dei nostri esperti monitori e dirigenti signori Andina e Lesnini.

Degno di nota è pure il fatto che la Società Atletica Gordola, non badando a sacrifici, concede ad ogni concorrente in gare da lei organizzate, utili e graditi premi. Anche questo è un punto a favore della nostra società.

Domenica 21 aprile 1968, sulle strade delle Campagne in Gordola avrà luogo un circuito di marcia sulla distanza di 10 km. Lo stesso è organizzato dalla SAG Gordola e vedrà alla partenza tutti i migliori marciatori del Cantone capitanati dal fuori classe inglese Fullager, prossimo candidato ai Giochi olimpici di Città del Messico.

Questa gara sarà patrocinata dal nostro giornale il quale intende così dare il suo piccolo contributo allo sviluppo dello sport locale.



La giuria al lavoro.



La campionessa ticinese Adriana Signorotti e la 2.a arrivata Codiga sul podio d'onore.



I pistaioli in piena azione

Gnesa

Latteria - Commestibili

GORDOLA

Telefono 093 8 42 88

AZIONE

dal 27 marzo al 6 aprile 1968

Riso Arborio Superfino	il kg.	1.65
	invece di	1.90
Olio SAIS lattine da 10 kg.	il kg.	2.50
Liquori Maraschino	7 10 la bott. fr.	6.30
Cedro	7 10 la bott. fr.	6.50
Cherry	7 10 la bott. fr.	7.50

Vasto assortimento di articoli regalo per le feste Pasquali!

Visitate il nostro negozio, troverete l'articolo che fa per voi.